



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Area Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali
Settore Servizi alla Ricerca
Ufficio Trasferimento Tecnologico

Decreto n. 321

LA RETTRICE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 22;
- VISTO** il *Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ex Legge n. 240/2010*, emanato con D.R. n. 207 del 23 aprile 2015, modificato con D.R. n. 61 del 18 febbraio 2019;
- VISTO** il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011, con il quale è stato determinato in € 19.367,00 l'importo minimo degli assegni di ricerca al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;
- VISTA** la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) nella seduta del 15 luglio 2020, trasmessa con nota del 31 luglio 2020 – prot. n. 763– III/13, con la quale è stata approvata la richiesta di conferimento, mediante bando di concorso, di un assegno di ricerca annuale, per una spesa totale lorda di € 25.000,00 e stabiliti i titoli richiesti per l'ammissione al concorso stesso;
- ATTESO** che l'importo di € 25.000,00, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, graverà, per € 20.354,99, sul capitolo 101010201 UPB: Guida18SmartCities e, per € 4.645,01, sul capitolo 101010202 UPB: Guida18SmartCities del Bilancio Unico di Ateneo;
- VISTO** l'art. 85 del D.L. 17 marzo 2020, n.18,

DECRETA

Art. 1 – Indizione

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM), all'interno del progetto di ricerca di seguito indicato:

| SSD | Titolo progetto | Sede | Docente |
|-----------------------------------|--|--|--------------------------|
| ICAR/10 – Architettura tecnica | Innovazione tecnica e tecnologica nella definizione di un catalogo materico-costruttivo per un approccio contemporaneo dell'intervento sul Patrimonio Culturale della città di Matera. | Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) | Prof.ssa Antonella GUIDA |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

La ricerca è volta all'implementazione ed al continuo aggiornamento in chiave innovativa degli strumenti di conoscenza, catalogazione e digitalizzazione delle tecniche e delle tecnologie materico-costruttive delle testimonianze presenti oggi nel fragile e delicato ambito del Patrimonio Culturale di Matera. La ricerca acquista un carattere multidisciplinare ed interdisciplinare considerate le inevitabili relazioni e intersezioni scientifiche generate grazie alla pluralità di ambiti e soggetti coinvolti in una simile progettazione.

Art. 2 – Durata, proroga e/o rinnovo

L'assegno di cui al presente bando ha la **durata di dodici mesi** e può essere prorogato o rinnovato, su proposta del responsabile della ricerca, deliberata dal Consiglio direttivo del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM). La proroga o rinnovo non può essere inferiore all'anno. La durata complessiva del rapporto instaurato con il medesimo soggetto non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica studiosi/e italiani/e o stranieri/e, senza limiti di età, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- Laurea V.O. in Architettura ovvero Laurea specialistica/magistrale in Architettura ed Ingegneria edile-architettura (classe LM4) o titolo conseguito all'estero o equipollenti/equiparate, o titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente/equiparato in base alla vigente normativa **(indicare gli estremi del riconoscimento)**;
- Dottorato di Ricerca (SSD ICAR/10);
- curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati stranieri devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono partecipare alla selezione pubblica:

- ❖ personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca (ex art. 74, comma 4, D.P.R. n. 382/1980).
- ❖ coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Di.C.E.M., con la Rettrice, con il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
- ❖ coloro che sono stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- ❖ coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- ❖ coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. a), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Possono partecipare alla selezione pubblica i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle sopra citate. In caso di conferimento, tali dipendenti, anche se in servizio con rapporto di lavoro part-time, devono collocarsi in aspettativa senza assegni presso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

L'assegno di ricerca non può essere conferito ai titolari di assegni di ricerca ex art. 22 L. n. 240/2010 e ai ricercatori a tempo determinato ex art. 24 L. n. 240/2010, i quali abbiano instaurato rapporti anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti sopracitati, la cui durata complessiva, unitamente al contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Nel calcolo di tale limite, non valgono i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

E' richiesta, altresì, idoneità fisica alla collaborazione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alla selezione e il trattamento durante la collaborazione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione pubblica.

Art. 4 – Incompatibilità

L'assegno di ricerca è incompatibile:

- con altri assegni di ricerca;
- con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno;
- con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia e all'estero, master universitari;
- con l'impiego presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle citate all'art. 3, comma 4, sia pure con rapporto di lavoro part-time, se non collocati in aspettativa senza assegni per tutto il periodo di durata dell'assegno;
- con l'impiego presso privati, ancorché part-time.

Il candidato vincitore della presente selezione, all'atto della stipula del contratto di conferimento dell'assegno di ricerca, è tenuto a dichiarare l'assenza delle sopra elencate incompatibilità mediante autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 – Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 possono avanzare istanza in lingua italiana, **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno, che decorreranno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata** – presentando la relativa domanda, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, esclusivamente per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unibas>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, **dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.**

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere, in particolare, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) codice fiscale;
- c) residenza;
- d) cittadinanza;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando in quale comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (*in caso contrario, indicare le condanne riportate e/o i procedimenti pendenti*);
- g) il possesso di laurea V.O. in Architettura o della laurea specialistica/magistrale in Architettura ed Ingegneria edile-architettura (classe LM 4) o equipollenti/equiparate o titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente/equiparato in base alla vigente normativa (**indicare gli estremi del riconoscimento**), con l'indicazione dell'Università presso la quale lo stesso è stato conseguito, l'anno del conseguimento e il voto riportato;
- h) il possesso del Dottorato di Ricerca nel settore scientifico-disciplinare ICAR/10;
- i) il possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando;
- j) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Di.C.E.M., con la Rettrice, con il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
- k) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca (ex art. 74, comma 4, D.P.R. n. 382/1980);
- l) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di provvedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;



- m) di godere dei diritti civili e politici; se cittadini stranieri, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- n) l'eventuale assegno/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
- o) che la durata complessiva dei rapporti instaurati anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici nonché con gli enti di cui alla lett. k) del presente comma, in qualità di titolari di assegni di ricerca ex art. 22 L. n. 240/2010 e ricercatori a tempo determinato ex art. 24 L. n. 240/2010, non ha superato il limite massimo di dodici anni, anche non continuativi;
- p) di essere fisicamente idoneo alla collaborazione;
- q) per i candidati stranieri, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- r) per tutti i candidati, di avere adeguata conoscenza della lingua inglese;
- s) la piattaforma prescelta (Skype o similari) e l'indirizzo dell'utente che verrà utilizzato dalla Commissione per la videochiamata. Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale, previamente comunicato, nella giornata che la Commissione indicherà per il colloquio;
- t) di aver preso visione della normativa prevista dal presente bando e dal *Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ex Legge n. 240/2010*.

Il candidato, inoltre, è tenuto a specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'ausilio necessario al proprio handicap nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando (smart card, token USB o firma remota) che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;

Chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:

- mediante sottoscrizione (di pugno) della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.

Pena l'esclusione, la domanda deve esser firmata dal candidato e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità.

Il servizio potrebbe eccezionalmente subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di comprovata e documentata impossibilità, da parte del candidato, di inviare la domanda secondo le modalità sopra descritte, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o PEC, contattando preventivamente l'Ufficio Trasferimento Tecnologico ai recapiti appresso indicati, che dovrà accertarsi della reale irricevibilità della istanza mediante il predetto applicativo "PICA".

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste al Responsabile dell' Ufficio Trasferimento Tecnologico dell' Università degli Studi della Basilicata – Via Nazario Sauro, n. 85 – 85100 POTENZA email : gaetano.brindisi@unibas.it, - telefono: 0971/205504.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unibas@cineca.it.

Ogni eventuale variazione dei dati riportati dal candidato nella domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata A.R. nel luogo ove il candidato ha stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Art. 6 – Documenti da allegare

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda di partecipazione, sempre in modalità digitale ed in formato non modificabile (**pdf**), i seguenti documenti:

- **le pubblicazioni**, purché attinenti all'attività di ricerca di cui al presente bando. **Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte**. Nel caso in cui 30 megabyte fossero insufficienti, sarà cura del candidato scomporre la pubblicazione in più allegati, chiaramente divisi e identificati;
- **il curriculum datato e firmato**, relativo alla propria attività scientifica e didattica, da cui possa in particolare evincersi la posizione universitaria eventualmente ricoperta;
- **documenti e titoli** che si ritengano utili ai fini della selezione, ivi compresa la tesi di Dottorato;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, di tutti i titoli e documenti** presentati che il candidato ritiene utili ai fini della procedura selettiva;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, contenente l'indicazione delle pubblicazioni** presentate che il candidato ritiene utili ai fini della procedura;
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero.

I titoli e le pubblicazioni contenuti nei rispettivi elenchi, ma non allegati, così come i titoli o pubblicazioni caricati sulla piattaforma PICA ma non compresi nei rispettivi elenchi, non verranno presi in considerazione dalle commissioni esaminatrice.

Tutti i titoli devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, così come le pubblicazioni dovranno essere già edite entro il medesimo termine.

Non verranno presi in considerazione titoli e/o pubblicazioni inviati dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda.



Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente. Si fa eccezione per le pubblicazioni in lingua inglese, per le quali non è necessaria la traduzione italiana.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Possono, altresì, utilizzare le medesime dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi sopracitati gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Ogni eventuale comunicazione/variazione afferente alla domanda e non inoltrabile tramite la piattaforma PICA deve essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.unibas.it (in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità).

Art. 7 – Esclusione

I candidati sono ammessi con riserva a partecipare alle procedure di valutazione; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con provvedimento motivato del Rettore notificato al candidato.

In particolare, saranno esclusi coloro i quali presentino domande non firmate, quelle prive dei dati anagrafici, della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, della sottoscrizione e della data del curriculum e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni, o che, per qualsiasi causa non siano state presentate entro il termine indicato nell'art. 5 del presente bando o che, per qualsiasi causa, presentino files danneggiati e/o illeggibili.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, costituita, a norma del comma 2, art. 13 del *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ex legge n. 240/2010*, da tre professori e/o ricercatori, incluso il responsabile scientifico del progetto, è nominata dalla Rettore con proprio Decreto.

La Commissione nomina al proprio interno il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Art. 9 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione ha luogo per titoli e colloquio.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio.

Per ciascun candidato, la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, di cui 70 punti complessivi per i titoli e 30 punti per il colloquio.

La Commissione valuta l'eventuale equipollenza del titolo conseguito all'estero soltanto al fine dell'ammissione al concorso e, tra i titoli: pubblicazioni, titoli scientifici e accademici, attività di ricerca documentata presso soggetti pubblici e privati (devono essere attestate la decorrenza e la durata di tale attività).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Sono ammessi al colloquio i candidati che conseguono un punteggio pari ad almeno 35/70 nella valutazione dei titoli.

L'avviso per il sostenimento del colloquio deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della predetta prova orale. I risultati della valutazione dei titoli sono resi agli interessati prima del colloquio, mediante affissione digitale sul portale d'Ateneo

Il colloquio, in ottemperanza alle ultime prescrizioni normative, di cui all'art. 85 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, potrà essere svolto, per tutti i candidati ammessi, eventualmente anche per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video via web (ad es. Skype o similari), assicurando la pubblicità della seduta. E' facoltà della Commissione la scelta di concordare con il candidato un preciso orario per l'inizio del colloquio. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già allegato alla domanda.

La mancata o l'errata comunicazione dell'indirizzo personale in sede di domanda, il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo sono cause di esclusione dalla procedura selettiva.

Il colloquio si intende superato se i candidati riportano un punteggio pari ad almeno 24/30.

Al termine dei colloqui, la Commissione predisponde l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà subito affisso digitalmente sul portale d'Ateneo.

La Commissione forma la graduatoria di merito, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età. Gli atti della Commissione e la relativa graduatoria sono approvati con decreto rettorale.

Art. 10 – Argomenti del colloquio

Durante il colloquio saranno verificate le conoscenze dei candidati e delle candidate inerenti:

- Durabilità negli interventi di recupero del patrimonio storico;
- Caratterizzazione costruttiva e dei sistemi tecnologici locali (area studio Matera);
- Qualificazione/ Criteri di compatibilità e sostenibilità dei materiali tradizionali ed innovativi;
- La manutenzione nel recupero;
- Strumenti di modellazione interoperabili;
- Tecniche di rappresentazione avanzata fotorealistica;
- Letteratura inerente l'argomento dell'assegno di ricerca.

Il candidato dovrà dimostrare anche un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un articolo scientifico.

Il candidato straniero dovrà dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 11 – Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito mediante la stipula di un contratto di diritto privato che regola la collaborazione all'attività di ricerca, definendo diritti e doveri delle parti.

Il vincitore, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di conferimento, convocato per la sottoscrizione del contratto, produce contestualmente, in originale o in copia autentica, i documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel bando, nonché i titoli che hanno dato luogo a valutazione.

Analoga documentazione sarà richiesta ai cittadini stranieri, ai sensi della vigente normativa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Gli assegni di ricerca non configurano un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 12 – Decadenza, risoluzione e rinuncia

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che non dichiarino di accettarlo o non si presentino presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM), nei termini previsti dal precedente art. 11.

Il contratto per l'assegno di ricerca può essere risolto, previa contestazione e nel rispetto del contraddittorio, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Di.C.E.M., per violazione del regime delle incompatibilità. Il contratto per l'assegno di ricerca può essere inoltre risolto, previa contestazione e nel rispetto del contraddittorio, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Di.C.E.M., per:

- a) inadempimento, per il quale si fa rinvio all'art. 1453 e seguenti del codice civile;
- b) giudizio negativo motivato espresso dal responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista.

Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto deve darne comunicazione al responsabile scientifico e al Di.C.E.M. con almeno trenta giorni di preavviso. La mancata comunicazione comporterà la trattenuta di un mese di assegno.

Art. 13 – Spesa complessiva, trattamento economico, fiscale e previdenziale

La spesa complessiva annua per ognuno degli assegni di ricerca di cui al presente bando è pari a € 25.000,00, comprensiva anche di tutti gli oneri a carico dell'Ateneo.

L'imponibile a favore di ciascun assegnista verrà determinato in ragione della posizione previdenziale posseduta. Il pagamento verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

Ai sensi dell'art. 22, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. 13 agosto 1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al D.M. 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

L'onere della copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile presso terzi è a carico degli assegnisti di ricerca.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'Università degli Studi della Basilicata garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dei candidati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati stessi.

Con riferimento alle ulteriori disposizioni di cui al predetto D.Lgs. n. 196/2003, l'Università degli Studi della Basilicata, quale titolare dei dati inerenti alla presente selezione, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di selezione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività connesse e strumentali al presente bando e all'eventuale gestione del rapporto con l'Ateneo e che lo stesso avverrà con l'utilizzo di procedure informatiche e



archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura concorsuale di cui al presente bando e per l'eventuale gestione della carriera dell'assegnista; conseguentemente, l'eventuale rifiuto a fornire i dati non consentirà l'ammissione alla selezione.

I candidati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, attraverso le modalità di esercizio previste dai successivi artt. 8, 9 e 10.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Servizi alla Ricerca.

Art. 15 – Restituzione dei titoli e delle pubblicazioni

Al termine della selezione, decorsi i termini per gli eventuali ricorsi, i candidati possono richiedere la restituzione di titoli e pubblicazioni.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico – Settore Servizi alla Ricerca – Università degli Studi della Basilicata – Via Nazario Sauro n. 85 – 85100 Potenza.

Art. 17 – Norma finale

Per quanto non previsto nel presente Decreto, si fa rinvio al *“Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ex Legge n. 240/2010”*, alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare all'art. 22 e alla vigente legislazione in materia.

Art. 18 – Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato nell'Albo Ufficiale on-line dell'Ateneo, nonché sul sito web dell'Università degli Studi della Basilicata all'indirizzo www.unibas.it, nella sezione Ricerca – assegni di ricerca - al link http://service.unibas.it/documenti/show_document_db1.asp?tipo=12, e, per estratto, sul sito del MIUR e dell'Unione Europea.

Potenza, 23 settembre 2020

LA RETTRICE
(Prof.ssa Aurelia SOLE)